



CULTURA
NATURA

Capodanno 2027

Valpolicella (VR):
**A EST DEL
GRANDE LAGO**

**Un discosto incanto
dove il tempo ha
imparato a rallentare:
buon vino
luce del Garda
antichi paesi**

CON ANNA TORTEROLO

*Bus. 6 giorni
mercoledì 30 dicembre 2026
lunedì 4 gennaio 2027*



Continuano i nostri viaggi di Capodanno lungo le strade dei vini. Dopo il fascino appartato dei Colli Euganei, le terre sincere del Lambrusco, le emozioni del Chiantigiano e le vivaci “cacciare de li Castelli” romani, saluteremo l'alba del 2027 tra i profumi dell'Amarone, del Recioto e, naturalmente, del Valpolicella.

Viaggeremo là dove la luce del lago di Garda sfiora il silenzio delle colline veronesi. La strada ci condurrà tra musei inattesi, chiese antiche, ville venete e borghi sospesi in un tempo che pare aver rallentato il passo.

Il romanico di Verona e la magnificenza di Palazzo Tè, a Mantova, scandiranno il nostro peregrinare, esaudendo e completando i richiami architettonici incontrati; come a sfogliare pagine preziose di un racconto a lieto fine. Sulle rive del lago, tra le vallate, e nelle città, la cultura accompagnerà ogni giornata, intrecciando l'arte, la memoria ed il trincare in un unico, luminoso paesaggio.

Buon 2027! Che il nuovo anno si apra con un viaggio, colmo di bellezza, incontri, sapori e meraviglia.

**1°giorno, mercoledì 30 dicembre 2026
Milano, Salò, LAZISE**



Ore 8:30, ritrovo dei Soci partecipanti a Milano, Piazza 4 Novembre (fianco hotel Gallia), sistemazione dei bagagli e partenza con bus riservato.

Durante il trasferimento, tutto autostradale, fino a Brescia Est (104 km), Anna Torterolo introduce i temi del viaggio.

Per strada statale si prosegue verso nord est fino a Salò (24 km), cittadina situata nella parte più interna del golfo omonimo, che si apre nella sponda sudoccidentale del lago di Garda.

Base di stanziamento dei Galli Cenomani, fu vicus romano di una certa importanza, come attestano tombe, armi e monete rinvenute nel territorio. Nel sec. X fu alle dipendenze del monastero di Leno e in seguito di nobili famiglie bresciane. Con la dominazione dei Visconti divenne capoluogo della riviera del Garda (1337) e sede del Consiglio della Magnifica Patria, mantenendo questa posizione di preminenza anche durante il lunghissimo dominio della Repubblica di Venezia, cui Salò rimase sempre fedele. Nel 1848 aderì ai moti insurrezionali antiaustriaci e nel 1859 salutò l'arrivo di Garibaldi. Durante la Seconda guerra mondiale, dall'autunno del 1943 alla primavera del 1945, fu sede di molti ministeri e capitale della Repubblica Sociale Italiana

Passeggiata nel nucleo più antico del borgo medievale fino alla sua parte alta. Un percorso mirato consente di selezionare le raccolte d'arte custodite nel **MuSa (Museo di Salò)**.

Situato in posizione dominante e a due passi dal lago, il MuSa interpreta l'evoluzione della città e del suo territorio dall'età romana ad oggi. Costituito da numerose sezioni, dedicate non solo alla storia, alla storia dell'arte e all'archeologia, ma anche alla scienza e alla tecnica, è un museo ricco ed eterogeneo...

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, passeggiando tra stradine acciottolate e passaggi con archivolto, si visita il **Duomo dell'Annunziata**.

Il principale monumento cittadino (sec. XV), è, costruzione tardogotica con portale rinascimentale. conserva dipinti del Romanino, Palma il Giovane, Zenone Veronese, Andrea Celesti e Paolo Veneziano.

Intorno alle ore 15:00 si parte da Salò e, percorso un breve tragitto verso nord, lungo la sponda occidentale del lago, si arriva a Maderno e al capolinea del traghetto in tempo utile per le operazioni d'imbarco (bus compreso).

Ore 15:50, partenza da Maderno e dalla sponda bresciana.

Ore 16:20, arrivo a Torri ed alla sponda veronese.

Operazioni di sbarco e proseguimento del viaggio verso sud, lungo la sponda orientale del lago, fino a Lazise (21 km).

Sistemazione in hotel.

❖ **TH Hotel dei Parchi del Garda 4******
Via Brusà, 16, Lazise VR
0456 499611

Cena in hotel.

Pernottamento.

2° giorno, giovedì 31 dicembre 2026 Fumane, LAZISE



Colazione in hotel.

Entro le ore 9:00 si parte dall'hotel.

Risalita per un tratto la sponda veronese del lago di Garda, si devia verso est e l'interno e si percorre la Valpolicella fino a **Fumane** (30 km), centro situato all'imbocco della valle del Prognò di Fumane.

Abitato in età preistorica e romana, si sviluppò notevolmente durante il periodo scaligero (sec. XIV). Passato sotto il dominio di Venezia (1405), entrò a far parte del vicariato della Valpolicella.

Visita con degustazioni di **Villa Della Torre**.

La cinquecentesca Villa Della Torre, attribuita al Sanmicheli (o a Giulio Romano), è costituita da due corpi di fabbrica uniti da un peristilio e conserva un tempio ottagonale. Al centro un magnifico quadriportico, un'infilata di portali e scale e intorno 4 sale con i monumentali camini. I proprietari, gli Allegrini (una delle migliori cantine della Valpolicella), stanno collaborando vivacemente con Palazzo Tè di Mantova.

La seconda visita della mattina è, più a nord e poco lontano: la **chiesa dei Santi Marziale e Giovenale**, a Breonio (22 km), che vanta resti della costruzione gotica.

La chiesa è splendidamente decorata, in varie date, dai migliori pittori di Verona (nell'abside, affreschi di F. Morone e D. Brusasorci). Molto bella anche la pala lignea (metà '500). Nella nuova chiesa parrocchiale sono state sistemate una decina di grandi tele (fra le altre Le Storie di Sant'Anna di Simone Brentana, pittore veneziano d'inizio '700).

Si ritorna quindi verso sud e si giunge a **San Giorgio in Valpolicella** (15 km) frazione di Sant'Ambrogio in Valpolicella

Di origine romana, passò dal dominio scaligero (sec. XIV) a quello veneziano (1405).

Pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio si visita l'**omonima**

splendida pieve (sec. VII), ricostruita nel sec. XIII e affiancata da un imponente campanile.

L'interno, a tre navate con tre absidi, conserva un ciclo di antichi affreschi e un ciborio del 712, opera di maestro Orso e dei suoi allievi.

Ammirazione merita, la vicina **"Via Crucis del lapicida"** che, scolpita su finti libri di marmo rosso è un vero, quanto poco conosciuto, capolavoro.

Entro le ore 16:15 si parte da Sant'Ambrogio in Valpolicella per rientrare in hotel a Lazise (21 km).

Cenone di San Silvestro e festa di Capodanno in hotel.

Pernottamento.

3° giorno, venerdì 1° gennaio 2027 Verona, LAZISE



Colazione in hotel.

Entro le ore 10:30, si parte dall'hotel e, viaggiando verso est, si oltrepassa Gardaland (chiuso), Castelnuovo del Garda e si prosegue nella pianura, a sud delle estreme propaggini dei monti Lessini, fino a **Verona** (28 km), città attraversata dall'Adige, posta alla convergenza degli assi Modena- Brennero e Torino – Trieste.

Itinerari d'orientamento in bus e a piedi per una rassegna di importanti monumenti: Castelvecchio, ponte Pietra, Teatro Romano, Arena e Piazza Bra, Piazza delle Erbe, casa di Giulietta, Arche Scaligere, Piazza dei Signori... Pranzo libero.

Ore 14:30, ingresso a **Palazzo Maffei** e percorso mirato, guidato da Anna Torterolo, tra le opere esposte.

Un focus importante sulla pittura veronese. La passione per il Futurismo italiano e la Metafisica. Autentici capolavori dell'arte moderna e contemporanea e grandi maestri del XX secolo. La collezione offre un percorso dalla "doppia anima", tra antico e moderno, in dialogo tra le arti: pittura, scultura, arti applicate ed architettura. "Le opere che ho raccolto sono racconti di vita, gesti

d'amore, testimonianze della sensibilità unica e singolare degli artisti incontrati negli anni (Luigi Carlon, il collezionista)."

Al termine, dopo un breve trasferimento in bus, è d'obbligo un confronto ed una sosta nella **chiesa di San Zeno Maggiore**, capolavoro dell'architettura romanica.

La facciata in tufo è armoniosa con il protiro scolpito e il grande rosone noto come "Ruota della Fortuna". All'interno, un percorso tra architettura, fede, solennità ed arte termina di fronte al celebre Trittico di Andrea Mantegna...

Rientro in hotel a Lazise (32 km).

Cena in hotel.

Pernottamento.

4° giorno, sabato 2 gennaio 2027 Negrar, LAZISE



Colazione in hotel.

Entro le ore 9:00 si parte dall'hotel.

Risalita per un tratto la sponda veronese del lago di Garda, si devia verso est e l'interno fino a **Negrar**, cittadina "sparsa" nella bassa Valpolicella, alla destra dell'omonimo torrente.

Abitata in età preistorica e romana, e ricordata in un documento del 1145, passò dal dominio scaligero e carrarese (sec. XIII-XIV) a quello veneziano (1405).

Visita con degustazioni di **Villa Mosconi Bertani** (27 km) sede delle omonime cantine.

La villa è settecentesca, con antiche cantine e salone centrale affrescato. Molto piacevole l'ampio giardino romantico con laghetto.

Una breve passeggiata nel **nucleo storico di Negrar** (5 km) svela, atmosfere e testimonianze medievali come, ad esempio, l'iscrizione del 1166 sul campanile romanico della parrocchiale.

Ultimo trasferimento (6 km) nel territorio di Negrar.

Pranzo in ristorante

Un breve trasferimento porta poi a **San Pietro di Cairano**, cittadina della Valpolicella, situata allo sbocco della valle del torrente Prognò di

Fumane.

Abitato in epoca romana, nel sec. XIV fu sotto il dominio degli Scaligeri; passato a Venezia, divenne sede del vicariato della Valpolicella

Una visita merita la **pieve di San Floriano martire** (13 km), romanica, sorella delle chiese veronesi (XII sec).

La facciata, con protiro pensile, portico seicentesco e due lapidi romane ai suoi piedi, è affiancata da un bel campanile a corsi di calcare, tufo e cotto. Altra lapide romana, un affresco della Crocifissione del '400 ed i frammenti di antichi capitelli scolpiti, si trovano lungo il chiostro seicentesco.

Rientro in hotel a Lazise (23 km).

Cena in hotel.

Pernottamento.

5° giorno, domenica 3 gennaio 2027 Punta San Vigilio, LAZISE



Colazione in hotel.

Entro le ore 9:30 si parte dall'hotel e si percorre verso nord un buon tratto della gardesana orientale fino al Parco Baia delle Sirene (17 km) dove, passeggiando, si scopre l'incantevole **Punta San Vigilio**, bellissima penisola di proprietà dei Conti Guarienti di Brenzone, e godere di scorci unici, forse i più belli regalati dal Lago di Garda.

San Vigilio è da sempre stata considerata una penisola splendida, meta di importanti ospiti, come il Re di Napoli, Winston Churchill, il principe Carlo di Inghilterra, Laurence Olivier e molti altri...

Dopo un breve sosta nel minuscolo porticciolo, si ritorna al bus, si riparte verso sud e, tra Garda e Lazise, si giunge a **Bardolino** (7 km)

Abitato dai romani, è ricordato nell'807 come possesso del monastero di San Zeno di Verona. Gli Scaligeri vi costruirono un castello e lo cinsero di mura. Successivamente si rese con liberi statuti, confermati dal dominio visconteo (1387) e da quello veneziano, che vi si stabilì nel 1405.

Una passeggiata nel centro storico permette di sostare brevemente nella **chiesa di San Zeno** e nella **chiesa di San Severo**.

San Zeno (sec. IX) è importante esempio di architettura carolingia dalla pianta a croce latina con tiburio, San Severo, romanica, ha una cripta del sec. IX e, nell'interno, un'interessante serie di affreschi dei sec. XII-XIV.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, nei dintorni di Sant'Ambrogio in Valpolicella, si visita Villa Nicesola Conforti (11 km).

La villa fu fatta edificare sul finire del '500 da Fabio e Cesare Nicesola (umanisti ed appassionati della classicità) nelle forme di una residenza-antiquarium, dotata di loggia museale, giardino botanico-lapidario, grotta-ninfeo e sale affrescate, con soggetti mitologici, dal pittore veronese Paolo Farinati (il più importante pittore veronese dell'epoca). L'architettura richiama le antiche ville romane e si ispira all'opera del maggior architetto veronese del '500, Michele Sanmicheli. Il proprietario attuale, architetto Giuseppe Conforti, ha mantenuto la villa a scrigno di cultura e di bellezza e, in continuità con la passione antiquaria che fu dei Nicesola, la villa si è arricchita di una gipsoteca e di una raccolta di stampe antiche.

Le visite della giornata si concludono, sulle sponde del lago di Garda, a **Lazise** (8 km)

Ricordato col nome di Lasitium nel 983, fu concesso in feudo ai Bevilacqua (1014) che lo munirono di castello nel 1024. Raggiunta l'autonomia comunale nel sec. XII, la perdette con gli Scaligeri (sec. XIII), che circondarono il borgo di mura rafforzando anche il castello. Nel 1405 passò a Venezia che vi istituì una dogana e lo dotò di una piccola flotta. Dopo una breve parentesi di dominio visconteo, i veneziani, cui Lazise era tornato nel 1441, l'abbandonarono incendiando il castello. Lo riottennero nel 1517.

Una passeggiata quasi all'imbrunire consente comunque di apprezzare, dall'esterno, il Medioevo del castello scaligero e le mura
Rientro in hotel (9 km).

Cena in hotel.

Pernottamento.

6° giorno, lunedì 4 gennaio 2027 Lazise, Mantova, Milano



Colazione in hotel.

Entro le ore 9:45, liberate le camere e sistemati i bagagli, si parte da Lazise, si oltrepassa Peschiera e si seguono tratti del fiume Mincio

fino al **lago Superiore di Mantova** (41 km) e all'imbarcadere. Condizioni del tempo permettendo, dopo le operazioni d'imbarco, si **naviga sui laghi di Mantova per ammirare, dall'acqua, le architetture storiche della città.** Operazioni di sbarco

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, un breve trasferimento fino a Palazzo Tè permette, nelle sale monumentali e nell'anno del suo Cinquecentenario, la visita, guidata da Anna Torterolo, della mostra **"Inventare la natura. Leonardo, Arcimboldo, Caravaggio"**, aperta fino al 10/1/27

In dialogo con l'eccezionale apparato decorativo ideato

da Giulio Romano, l'esposizione celebra il rapporto tra mondo naturale, produzione artistica e cultura della corte nel Cinquecento. Opere di grandi artisti come Leonardo, Arcimboldo, Carracci e Caravaggio, insieme a una ricca selezione di sculture, disegni, oggetti preziosi, materiali esotici e automi conducono il visitatore all'esperienza della natura come fenomeno da indagare attraverso scienza, arte e tecnologia.

Al termine si parte da Mantova per Milano (184 km).

Durante il trasferimento, tutto autostradale via Brescia e Bergamo, Anna Torterolo riasume i temi del viaggio.

Entro le ore 19:30 si arriva a Milano, Piazza 4 Novembre.

Operazioni di sbarco.

Quota di partecipazione: € 1.895 (minimo 15 Soci partecipanti)

Acconto di Vs. conferma € 500. Saldo entro giovedì 3/12/26

La quota comprende. •5 pernottamenti in camera doppia in hotel 4****. •5 colazioni a buffet in hotel. •4 cene in hotel. •Cenone di San Silvestro in hotel. •2 pranzi in ristorante. •1 degustazione vini (V. Mosconi). •6 ingressi (M. Salò, V. Della Torre, P. Maffei, V. Mosconi, V. Nicheola, P. Tè). •Traghetto Maderno-Torri. •Assicurazione sanitaria collettiva. •Bus riservato. •Assistenza culturale di Anna Torterolo e/o esperti locali. •Assistenza del responsabile di *CULTURA E NATURA*.

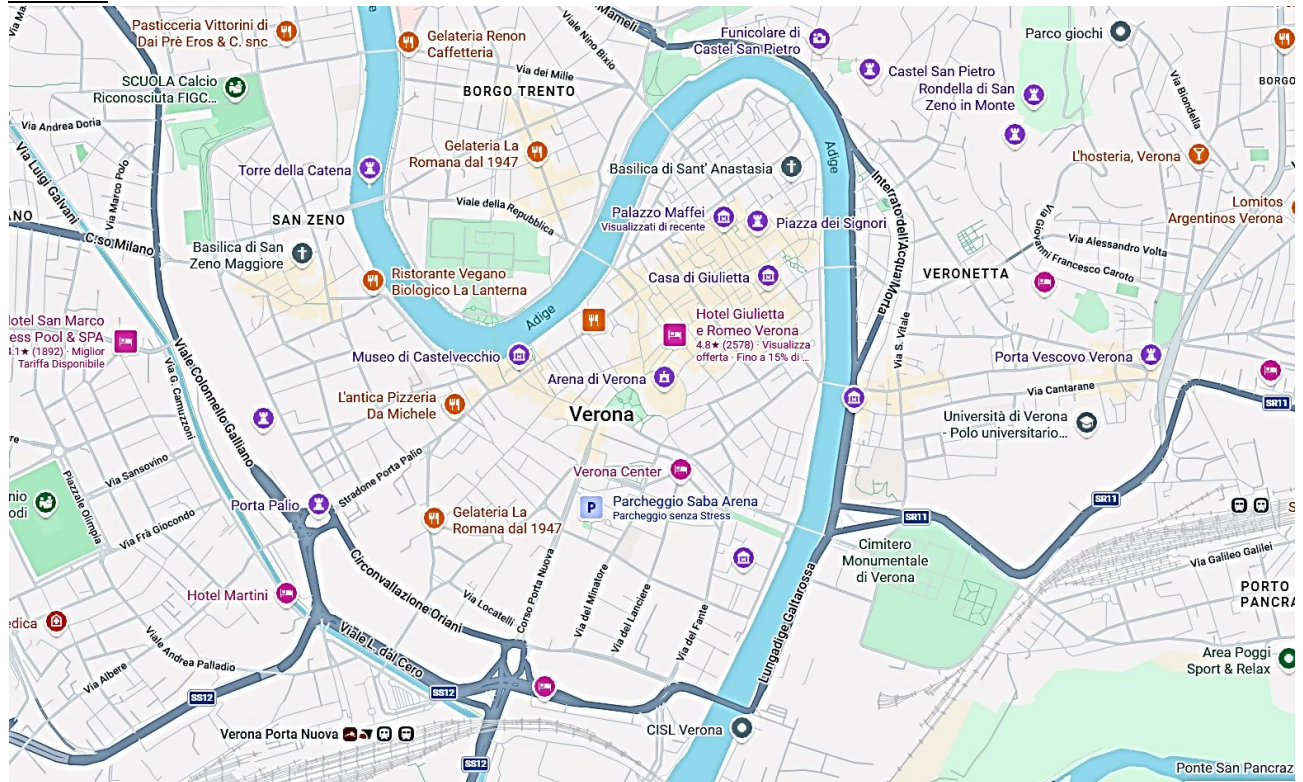
La quota non comprende. •4 pranzi liberi. •Bevande. •Navigazione a Mantova •Offerte, mance e quanto non menzionato ne "la quota comprende".

Supplementi. •Camera doppia uso singola (+C21): € 420. •Assicurazione rinuncia individuale (+AR): € 114 circa.

Con la collaborazione di RAMITOURS, MAROSTICA (VI) – GARD4623

Associazione CULTURA E NATURA - Via Roberto Lepetit 8 - 20124 Milano
Telefono: +39 340 0518590 - Posta elettronica: asso.mcn@fastwebnet.it
Sito internet: www.assomcn.it - Codice Fiscale: 97456670153
Iban IntesaSanpaolo: IT03Y0306909606100000017244

Verona



Mantova

